

Manoscritti alla fine della vita.
compilati su un'isola nel mare di ghiaccio,
con una penna d'oca che raschia e inchiostro bilioso,
elenchi di duecentoundici
differenti piante,
storie di corvi bianchi,
di bizzari cormorani e vacche marine
custodite nella polvere
di un inventario infinito,
il suo capolavoro zoologico,
De bestiis marinis,
itinerario venatorio,
filo d'Arianna nel computo delle pellicce,
no, non in alto abbastanza
era il Nord.

-

Da "Secondo natura - XIX", di W. G. Sebald